



**RESOCONTO INTERMEDIO DI  
GESTIONE AL 31 MARZO 2012**

## **CARICHE SOCIALI**

### **Consiglio di Amministrazione**

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2013)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere

### **Collegio Sindacale**

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2012)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

CLAUDIO SEMEGHINI

Sindaco Effettivo

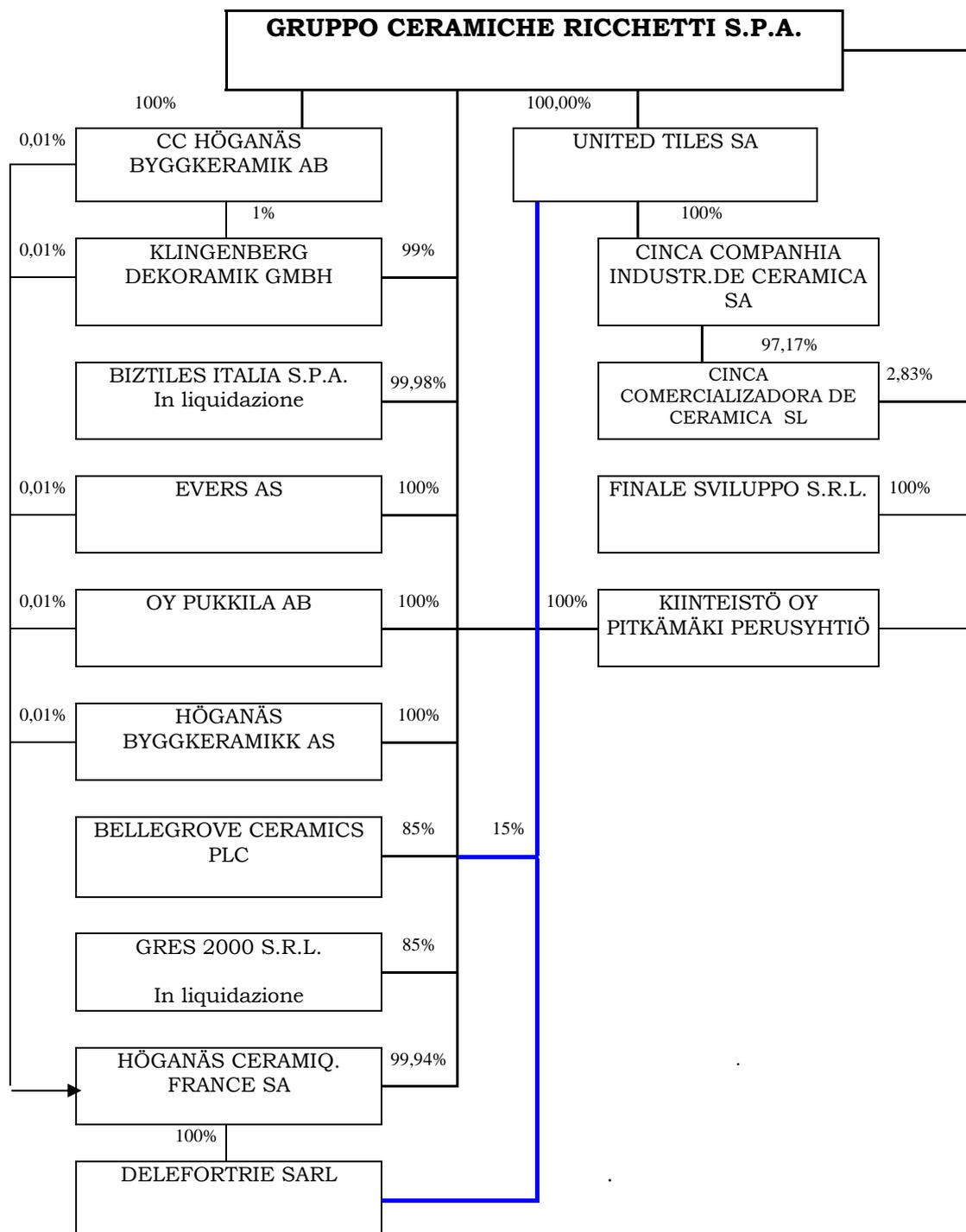
GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

### **Società di revisione :**

MAZARS S.P.A.

## DESCRIZIONE DEL GRUPPO



## **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra risulta immutata rispetto al 31 dicembre 2011.

## **PREMESSA**

La Relazione trimestrale e i Prospetti contabili consolidati al 31 Marzo 2012 sono stati redatti in osservanza a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche.

Il bilancio consolidato intermedio del periodo 1° gennaio – 31 marzo 2012 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

I principi di consolidamento, i criteri applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate sono omogenei con quelli utilizzati in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2011 al quale si rimanda per completezza di trattazione.

La presente Relazione trimestrale non è stata oggetto di revisione contabile.

Gli importi sono indicati e commentati in migliaia di euro, salvo ove espressamente indicato.

## INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

### ANDAMENTO DEL GRUPPO

Nel primo trimestre 2012 è proseguita la riorganizzazione produttiva iniziata negli esercizi precedenti. In particolare nel febbraio 2012 è stato rinnovato per ulteriori 12 mesi l'accordo siglato in data 25 febbraio 2010 e già rinnovato a febbraio 2011, dalla nostra società e dalle OO.SS che prevede l'attivazione di un "contratto di solidarietà" per nr. 82 dipendenti con orario settimanale ridotto in media di circa il 25 per cento e con l'attivazione, durante il periodo di vigenza del C.D.S., di programmi formativi con l'intento di ridurre l'impatto sociale derivante da tale esubero e di salvaguardare l'occupazione.

Inoltre, è stata rinnovata fino al 31 gennaio 2013 la CIGS – Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria originariamente ottenuta dalla Capogruppo per un periodo di 24 mesi a decorrere dal 1° febbraio 2010 per Ristrutturazione per gli stabilimenti produttivi con annessi magazzini di Via Trebbo 109 Maranello denominato Cerdisa 7, di Via Trebbo 119 Maranello denominato Cisa 3. La CIGS interessa complessivamente 320 unità e al termine della stessa sarà avviata una procedura di mobilità per un numero di lavoratori pari alla differenza tra l'esubero dichiarato al 31 gennaio 2012, di 55 unità, e gli esodi avvenuti nel periodo intercorrente fino al 31 gennaio 2013.

Infine, per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, a gennaio 2012 è stato sottoscritto il verbale di accordo con le rappresentanze sindacali che prevede la CIGS per crisi aziendale per cessazione totale dell'attività per la durata di 24 mesi a partire dal 1° febbraio 2012 e che coinvolge un numero massimo di 62 unità con l'impegno da parte dell'azienda, finalizzato all'ottenimento del secondo anno di CIGS, di ricollocare il 30% dei lavoratori entro il primo anno.

Nei primi tre mesi del 2012 il fatturato consolidato del Gruppo Ricchetti è stato pari a 48,3 milioni di euro (49 milioni di euro a marzo 2011), in calo dell'1,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Il lieve decremento è imputabile principalmente alla controllata Cinca SA. Si rileva comunque un trend positivo relativamente ai brand italiani soprattutto sui mercati europei. L'incremento delle vendite a marchio da parte della Capogruppo hanno più che compensato il decremento delle vendite per conto terzi. .

**Il risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni (Ebitda)** consolidato, è stato pari a 0,7 milioni di euro (1,4 per cento sul valore della produzione) rispetto ai 1,6 milioni di euro (3,2 per cento sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2011.

**Il risultato operativo (Ebit)** consolidato, prima delle componenti finanziarie e fiscali è stato negativo per 1 milione di euro, in peggioramento rispetto al risultato negativo di 0,3 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio.

Espresso in termini percentuali sul valore della produzione, il margine operativo - EBIT - è stato pari a -2 per cento, rispetto a -0,5 per cento del corrispondente periodo 2011.

**Il risultato ante imposte** consolidato è stato negativo di circa 2,1 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato negativo di 0,9 milioni di euro dello stesso periodo del 2011.

**Il risultato netto** consolidato è stato negativo di circa 2,7 milioni di euro, in peggioramento rispetto al risultato negativo di circa 1,7 milioni di euro del corrispondente periodo del 2011.

**La posizione finanziaria netta** al 31 marzo 2012 evidenzia un indebitamento di 96,6 milioni in peggioramento rispetto al valore al 31 dicembre 2011 (91,4 milioni) ma in miglioramento con riferimento al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (102,9 milioni di euro). L'incremento rispetto all'esercizio 2011 è principalmente conseguente all'aumento del circolante che caratterizza i primi mesi dell'esercizio.

L'incidenza della gestione finanziaria pari al 2,2 per cento del valore della produzione, risulta essere in peggioramento rispetto al 1,5 per cento del corrispondente periodo 2011. Gli oneri finanziari netti, evidenziano, al 31 marzo 2012, un saldo pari a 1,1 milioni di euro in confronto a 0,8 milioni di euro del corrispondente periodo 2011. L'incremento è principalmente riconducibile alla dinamica degli spread.

## **IL SETTORE CERAMICO**

### **L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.**

Per quanto riguarda il mercato europeo occidentale, la crescita, ancora relativamente sostenuta nella prima metà del 2011, ha accusato una brusca frenata nel secondo

semestre, risentendo della minore dinamica del commercio mondiale e soprattutto dell'aggravarsi delle tensioni sui debiti sovrani nei paesi dell'Uem. Pur assumendo uno scenario di graduale superamento della crisi dei debiti e quindi di sopravvivenza dell'euro, gli effetti sull'attività economica – in particolare sulle condizioni del credito - si faranno sentire per buona parte del 2012, accentuando l'impatto depressivo dei provvedimenti aggiuntivi della politica di bilancio. Le previsioni per il 2012 sono, pertanto, di una sostanziale stagnazione del Pil dell'area, come risultato di una crescita, seppure modesta, in Germania e nei paesi del Nord Europa e di una recessione nelle economie più esposte alla crisi (Italia, Spagna e ovviamente Grecia). Il deterioramento del contesto macroeconomico tenderà a ritardare al 2013 l'avvio della fase di ripresa degli investimenti in costruzioni; in particolare, scontando i vincoli più stringenti di finanza pubblica, un significativo ridimensionamento è atteso per l'edilizia residenziale pubblica e per il genio civile. Quanto al comparto residenziale, si ritiene probabile che la crescita degli investimenti tenda a ridimensionarsi in Germania e Francia, dopo il recupero sperimentato nel 2011, e che la fase di correzione prosegua su tutto il periodo di previsione in Spagna, Grecia e Italia.

Per l'Europa orientale lo scenario di previsione è stato rivisto al ribasso: le economie dell'Europa Centrale, soprattutto quelle più orientate alle esportazioni, appaiono decisamente vulnerabili al deterioramento del quadro macroeconomico nell'area euro; più favorevoli le prospettive di Russia e Turchia, anche se in quest'ultimo caso è probabile un'attenuazione della crescita su ritmi più sostenibili. Il recupero dell'economia russa è proseguito nel 2011, sia pure con ritmi espansivi (intorno al 4%) inferiori a quelli registrati negli anni pre crisi; i prezzi elevati del petrolio hanno continuato a svolgere un ruolo determinante assicurando un consistente afflusso di risorse al settore pubblico. La ripresa ha cominciato a riflettersi sul mercato del lavoro; insieme all'attenuazione delle spinte inflazionistiche, ciò ha favorito una dinamica robusta dei consumi privati. Nonostante il rallentamento globale e il previsto rientro dei corsi petroliferi, nel biennio 2012-'13 la crescita del Pil è attesa confermarsi su ritmi non dissimili da quelli attuali, beneficiando del mantenimento di politiche fiscali espansive a supporto della domanda (anche in funzione elettorale).

Per quanto riguarda i Balcani, le prospettive sono di un recupero graduale del settore a partire dal 2012, trainato dagli investimenti nelle opere infrastrutturali grazie al maggiore utilizzo dei fondi strutturali dell'Ue; più moderato il profilo della ripresa per l'attività edilizia, sia residenziale che non residenziale.

Per i paesi NAFTA il ritmo di espansione del Pil dell'area è stimato in riduzione, conseguenza del rallentamento della domanda statunitense che, data l'elevata

interdipendenza economica, ha penalizzato la crescita delle altre economie. Pur escludendo la possibilità di una ricaduta nella recessione – anche in virtù dell’orientamento ancora espansivo delle politiche economiche – le prospettive dell’economia Usa rimangono di una crescita moderata e inferiore al potenziale, vincolata da una modesta ed incerta ripresa del mercato del lavoro e da un lento aggiustamento degli squilibri accumulati dalle famiglie. Alla luce dello scenario prospettato per gli Stati Uniti un rallentamento della crescita appare probabile anche per le economie messicana e canadese; per quest’ultime inciderà negativamente anche la prevista flessione dei prezzi internazionali delle materie prime.

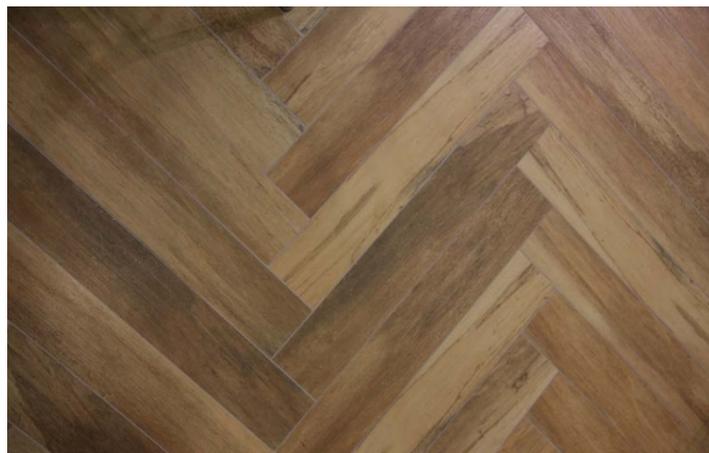
Passando all’America Latina, il quadro prospettico rimane favorevole, anche se caratterizzato da una riduzione della crescita rispetto al biennio 2010-’11, scontando il deterioramento del contesto internazionale e l’atteso rientro delle quotazioni nei mercati internazionali delle commodity. Le economie della regione dispongono di ampi margini di manovra per contrastare con politiche anti-cicliche le eventuali spinte recessive provenienti dai paesi avanzati; in alcuni casi (ad es. in Brasile) l’allentamento della politica monetaria è stato già avviato.

Per il Nord Africa nell’ipotesi di un graduale superamento dell’attuale fase di incertezza, gli investimenti sono attesi recuperare nel 2012-’13 ritmi di espansione decisamente elevati. Il settore trainante risulterebbe l’edilizia residenziale, sulla spinta della favorevole dinamica demografica e degli investimenti pianificati nell’edilizia pubblica; rilevante anche il contributo atteso dalla ricostruzione in Libia.

Per l’economia cinese il rallentamento è stato finora modesto, indotto principalmente dalla più debole domanda proveniente dalle economie avanzate e dall’esaurirsi degli stimoli anti-crisi. Nel 2012-’13 il Pil della regione continuerà a crescere a tassi elevati, prossimi al 7% medio annuo; le robuste condizioni della domanda interna, gli ampi margini di manovra disponibili per politiche economiche anti-cicliche e soprattutto il crescente sviluppo del commercio intra-area riusciranno verosimilmente a compensare gli effetti del deterioramento del quadro esterno.

Le vendite sui mercati esteri compensano le difficoltà del mercato interno che continua essere estremamente debole; nel 2012, a fronte di un rallentamento della domanda che interesserà i principali mercati europei di sbocco, si prevede una crescita più contenuta delle esportazioni italiane che, tuttavia, potranno beneficiare di un parziale recupero verso il Nafta.





**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI E RELATIVE NOTE ILLUSTRATIVE  
AL 31 MARZO 2012**



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

<i>(in migliaia di euro)</i>	01/01-31/03/12	01/01-31/03/11
Ricavi delle vendite	48.290	48.954
- di cui verso parti correlate	213	3
Altri ricavi	550	370
- di cui verso parti correlate	10	10
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati	1.699	1.567
<b>Valore della produzione</b>	<b>50.539</b>	<b>50.892</b>
Costi per acquisti	(16.131)	(15.631)
- di cui verso parti correlate	(264)	(160)
Costi per servizi	(17.657)	(17.480)
- di cui verso parti correlate	(496)	(486)
Costo del personale	(14.810)	(15.620)
Altri costi	(1.259)	(554)
- di cui verso parti correlate	-	-
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (Ebitda)</b>	<b>682</b>	<b>1.607</b>
Ammortamenti	(1.668)	(1.855)
<b>RISULTATO OPERATIVO (Ebit)</b>	<b>(986)</b>	<b>(249)</b>
Proventi/(Oneri) finanziari	(1.132)	(773)
- di cui verso parti correlate	(45)	(85)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	6	78
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>(2.112)</b>	<b>(944)</b>
Imposte dell'esercizio	(625)	(786)
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>(2.737)</b>	<b>(1.731)</b>
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>(2.737)</b>	<b>(1.731)</b>
<b>EPS (espresso in euro)</b>		
<b>Risultato per azione base</b>	<b>-0,034</b>	<b>-0,021</b>
<b>Risultato diluito per azione</b>	<b>-0,034</b>	<b>-0,021</b>

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO:**

<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>	<b>(2.737)</b>	<b>(1.731)</b>
Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	9	760
Valutazione dei derivati di copertura	(130)	366
Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere	29	(348)
Effetti fiscali	36	
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)</b>	<b>(56)</b>	<b>778</b>
<b>TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)</b>	<b>(2.793)</b>	<b>(953)</b>
<b>Risultato del periodo attribuibile a</b>		
Soci della controllante	(2.793)	(953)
Terzi	0	0

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

### ATTIVITA'

(in migliaia di euro)

<i>Attività</i>	<b>al 31 marzo 2012</b>	<b>al 31 dicembre 2011</b>
Immobilizzazioni materiali	127.526	128.227
Investimenti immobiliari	25.224	25.224
Avviamento	5.283	5.269
Attività immateriali	1.158	1.120
Partecipazioni in società controllate		
Partecipazioni in società collegate	2.104	2.103
Altre attività finanziarie	952	952
Attività finanziarie disponibili per la vendita	197	186
- di cui verso entità correlate	0	0
Crediti verso altri	1.200	1.150
Crediti finanziari	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Crediti per imposte anticipate	14.424	14.641
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>178.067</b>	<b>178.871</b>
Crediti commerciali	42.646	37.756
- di cui verso entità correlate	363	245
Rimanenze di magazzino	142.605	141.311
Altri crediti	7.235	6.923
- di cui verso entità correlate	258	197
Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.076	8.070
- di cui verso entità correlate	581	581
Crediti finanziari	4.139	4.132
- di cui verso entità correlate	38	31
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.864	2.387
<b>Totale attività correnti</b>	<b>206.564</b>	<b>200.578</b>
<b>Totale attività</b>	<b>384.631</b>	<b>379.449</b>

## PASSIVITA' E NETTO

(in migliaia di euro)

<i>Passività e Netto</i>	<b>al 31 marzo 2012</b>	<b>al 31 dicembre 2011</b>
Finanziamenti	33.388	26.432
Imposte differite passive	32.646	32.738
Fondi Tfr e di quiescenza	14.321	14.979
Fondi per rischi ed oneri	1.844	1.545
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>82.199</b>	<b>75.694</b>
Finanziamenti	77.245	79.508
- di cui verso entità correlate	6.100	5.700
Debiti commerciali	41.202	39.223
- di cui verso entità correlate	4.117	3.266
Altri debiti	13.704	12.758
- di cui verso entità correlate		
Debiti tributari	4.317	3.427
<b>Totale passività correnti</b>	<b>136.468</b>	<b>134.916</b>
<b>Totale passività</b>	<b>218.667</b>	<b>210.611</b>
Capitale sociale	62.337	62.423
Fondo sovrapprezzo azioni	38.653	38.653
Altre riserve	21.739	21.804
Riserva di fair value	(1.061)	(1.070)
Utile a nuovo	47.030	52.571
Quota di spettanza dei terzi	(0)	(1)
Utile (Perdita) d'esercizio	(2.735)	(5.541)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>165.963</b>	<b>168.839</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>384.631</b>	<b>379.449</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-mar-12	31-dic-11
<b>1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(7.308)</b>	<b>(4.802)</b>
<b>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(2.112)	(14.053)
Ammortamenti immateriali	32	142
Ammortamenti materiali	1.636	7.257
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(658)	(1.001)
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	299	319
Oneri finanziari netti (+)	1.132	4.078
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(5.252)	3.751
- di cui verso entità correlate	(179)	47
Attività disponibili per la vendita	(16)	4.115
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	(1.295)	995
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	2.926	6.319
- di cui verso entità correlate	851	1.474
Variazione di imposte anticipate e differite	(38)	(184)
Imposte sul reddito corrisposte	428	(1.972)
<b>Totale</b>	<b>(2.918)</b>	<b>9.767</b>
<b>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(84)	(856)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(935)	5.267
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	(1)	4.547
<b>Totale</b>	<b>(1.020)</b>	<b>8.958</b>
<b>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(139)	1.245
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	5.554	(14.297)
- di cui verso entità correlate	400	(5.050)
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(8)	(4.100)
- di cui verso entità correlate	(8)	(0)
Oneri finanziari netti	(1.132)	(4.078)
<b>TOTALE</b>	<b>4.276</b>	<b>(21.231)</b>
<b>5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>338</b>	<b>(2.506)</b>
<b>6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio</b>	<b>(6.970)</b>	<b>(7.308)</b>

### DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE

	31-mar-12	31-dic-11
Depositi bancari e postali	1.648	2.123
Cassa	215	264
Utilizzi di SBF	(8.834)	(9.695)
<b>TOTALE</b>	<b>(6.970)</b>	<b>(7.308)</b>

## CONTENUTO E VARIAZIONI DELLE PRINCIPALI VOCI

### VALORE DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	01/01 31/03/12	01/01 31/03/11	Differenza
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	48.290	48.954	(664)
Altri ricavi e proventi	550	370	180
Variazione delle rimanenze prodotti finiti e semilavorati	1.699	1.567	132
<b>Totale</b>	<b>50.539</b>	<b>50.892</b>	<b>(352)</b>

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I Ricavi netti delle vendite dei primi tre mesi del 2012 sono stati pari a 48,3 milioni di euro (49 milioni di euro a marzo 2011), con un decremento dell'1,4% .

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 18) i ricavi delle vendite sono esposti al netto degli sconti e abbuoni passivi.

La ripartizione dei Ricavi netti per area geografica è indicata nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	01/01-31/03/12	%	01/01-31/03/11	%	Differenza
Italia	5.805	12,02%	7.553	15,43%	-1.748
Europa	37.610	77,88%	37.695	77,00%	-85
Svezia	10.541	21,83%	10.255	20,95%	286
Francia	6.567	13,60%	6.177	12,62%	-778
Spagna e Portogallo	3.509	7,27%	4.221	8,62%	-712
Finlandia	5.338	11,05%	4.949	10,11%	389
Germania	4.385	9,08%	4.253	8,69%	132
Danimarca	1.086	2,25%	1.725	3,52%	-639
Regno Unito	1.308	2,71%	1.443	2,95%	-135
Grecia	474	0,98%	767	1,57%	-293
Belgio e Lussemb.	587	1,22%	631	1,29%	-44
Norvegia	772	1,60%	714	1,46%	58
Olanda	403	0,84%	496	1,01%	-93
Austria	392	0,81%	298	0,61%	94
Altri Europa	2.247	4,65%	1.766	3,61%	1.649
America	1.470	3,04%	1.351	2,76%	119
Asia	1.931	4,00%	1.505	3,07%	426
Australia	578	1,20%	283	0,58%	295
Africa	896	1,86%	567	1,16%	329
<b>Totale</b>	<b>48.290</b>	<b>100%</b>	<b>48.954</b>	<b>100%</b>	<b>-664</b>

I principali mercati europei sono rappresentati da Svezia con un fatturato pari a 10,6 milioni di euro, Francia 6,6 milioni di euro, Finlandia 5,3 milioni di euro, Portogallo 3,5 milioni di euro e Germania 4,4 milioni di euro.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione dei primi tre mesi del 2012 sono stati pari a 51,5 milioni di euro, a fronte dei 51,1 milioni di euro del corrispondente periodo 2011. Il dettaglio è il seguente :

(in migliaia di euro)	01/01	31/03/12	%	01/01	31/03/11	%	Differenza
Materie prime sussidiarie, di consumo e merci		15.544	30,17%		15.346	30,01%	198
Servizi		16.158	31,36%		15.952	31,19%	206
Godimento beni di terzi		1.499	2,91%		1.528	2,99%	-29
Costo del personale		14.810	28,74%		15.620	30,54%	-810
Ammortamenti delle immobilizzazioni		1.668	3,24%		1.855	3,63%	-187
Svalutazione crediti dell'attivo circolante		73	0,14%		77	0,15%	-4
Variazione delle rimanenze materie prime, sussidiarie e merci		587	1,14%		285	0,56%	302
Accantonamenti		550	1,07%		25	0,05%	525
Oneri diversi di gestione		636	1,23%		451	0,88%	185
<b>Totale</b>		<b>51.525</b>	<b>100%</b>		<b>51.139</b>	<b>100%</b>	<b>386</b>

L'incremento dei costi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è da imputarsi principalmente alla Capogruppo per effetto degli accantonamenti effettuati nel periodo. Al 31 marzo 2012 la Capogruppo ha prodotto circa 1.340 mila mq contro i 1.589 mila prodotti al 31 marzo 2011.

## RISULTATO OPERATIVO

Il risultato operativo lordo consolidato - EBIT è stato negativo per 1 milione di euro, in peggioramento rispetto al risultato negativo di 0,3 milioni di euro dello stesso periodo del precedente esercizio. Espresso in termini percentuali sul valore della produzione, il margine operativo - EBIT - è stato pari al -2 per cento, rispetto al -0,5 per cento del corrispondente periodo 2011.

L'EBITDA dei primi tre mesi dell'esercizio 2012 è stato pari a 0,7 milioni di euro (1,4 per cento sul valore della produzione) rispetto a 1,6 milioni di euro (3,2 per cento sul valore della produzione) del corrispondente periodo 2011.

### (ONERI) E PROVENTI FINANZIARI E DA PARTECIPAZIONI

Nei primi tre mesi del 2012 le poste finanziarie hanno evidenziato un saldo pari ad un onere netto di 1,1 milioni di euro (0,8 milioni di euro nel primo trimestre 2011).

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

La posizione finanziaria netta al 31 marzo 2012 evidenzia un indebitamento di 96,6 milioni di euro rispetto ai 91,4 milioni di euro del 31 dicembre 2011 e rispetto ai 102,9 milioni di euro del 31 marzo 2011.

Il dettaglio è il seguente:

(in migliaia di euro)	31-mar-12	31-dic-11	31-mar-11
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	8.076	8.070	13.012
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.864	2.387	1.521
Crediti finanziari (+)	4.139	4.132	39
Finanziamenti (-)	(110.633)	(105.940)	(117.457)
<b>Posizione Finanziaria Netta di gruppo</b>	<b>(96.554)</b>	<b>(91.351)</b>	<b>(102.886)</b>

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato del Gruppo ammonta al 31 marzo 2012 a 166 milioni di euro, a fronte di 168,8 milioni di euro al 31 dicembre 2011.

Di seguito vengono riportate le variazioni nei componenti del patrimonio netto per il primo trimestre 2012:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve	Riserva di fair value	Utili indivisi	Risultato	Totale	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 31-12-2011</b>	<b>62.423</b>	<b>38.653</b>	<b>21.804</b>	<b>(1.070)</b>	<b>52.571</b>	<b>(5.541)</b>	<b>168.840</b>	<b>(1)</b>	<b>168.839</b>
Movimentazione azioni proprie	(86)						(86)		(86)
Destinazione risultato					(5.541)	5.541	0		0
Variazione altre riserve			(94)				(94)		(94)
Variazione di Fair Value				9			9		9
Adeguamento riserva di conversione			29				29		29
Risultato del periodo						(2.735)	(2.735)	0	(2.735)
Variazione terzi								1	1
<b>Saldo al 31-03-2012</b>	<b>62.337</b>	<b>38.653</b>	<b>21.739</b>	<b>(1.061)</b>	<b>47.030</b>	<b>(2.735)</b>	<b>165.963</b>	<b>0</b>	<b>165.963</b>

## I DIPENDENTI DEL GRUPPO

L'organico del Gruppo al 31 marzo 2012 è pari a 1.535 unità, con un decremento di 24 unità rispetto ai 1.559 dipendenti di inizio esercizio. L'organico medio alla data del 31 marzo 2012 è pari a 1.535 unità.

Organico	Media al 31-03-12	Media al 31-12-11	Media al 31-03-11	al 31-3-2012	al 31-12-2011	al 31-03-2011
Dirigenti	39	43	43	40	40	42
Impiegati	438	448	454	440	446	451
Operai	1.058	1.139	1.147	1.055	1.076	1.144
<b>Totale</b>	<b>1.535</b>	<b>1.630</b>	<b>1.644</b>	<b>1.535</b>	<b>1.559</b>	<b>1.637</b>

## RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

### INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DI CONTO ECONOMICO:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>	
	31 marzo 2012	31 marzo 2011	31 marzo 2012	31 marzo 2011	31 marzo 2012	31 marzo 2011	31 marzo 2012	31 marzo 2011
<b>Società collegate</b>								
Cinca Italia S.p.A.								36
Afin S.p.A.							22	22
<b>Altre imprese correlate</b>								
Fincisa S.p.A.			45	44			1	9
Ceramiche industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.			169	262			31	27
Sic S.p.A.								
Arca S.p.A.	10	10						
Beni Immobili S.p.A.	1	1	265	265				
I Lentischi S.r.l.								
Ravenna Mill S.p.A.								
Kabaca S.p.A.					9	9		
Ceramiche Settecento S.p.A.	211	1						
La Servizi Generali S.r.l.			78	32				
Cronos S.r.l.	2	1	203	43				
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>223</b>	<b>13</b>	<b>760</b>	<b>646</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>54</b>	<b>94</b>
Totale voce di bilancio	48.840	49.325	33.788	33.111	366	466	1.498	1.236
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>0,5%</b>	<b>0,0%</b>	<b>2,2%</b>	<b>1,9%</b>	<b>2,5%</b>	<b>1,9%</b>	<b>3,6%</b>	<b>7,6%</b>

**INCIDENZA DELLE OPERAZIONI O POSIZIONI CON PARTI CORRELATE SULLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE:**

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2012	31 dicembre 2011	31 marzo 2012	31 dicembre 2011
<b>Società collegate</b>												
Cinca Italia S.p.A.												
Afin S.p.A.					1				2.500	2.500	44	22
<b>Altre imprese correlate</b>												
Arca S.p.A.					12							
Fincisa S.p.A.											135	90
I Lentischi S.r.l.						3					19	
Kabaca S.p.A.	581	581	38	32								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA							180	72	3.600	3.200	2.012	1.698
La Servizi Generali											93	76
Ceramiche Settecento S.p.A.					345	241						
Cronos S.r.l.					4	1					315	126
B.I. Beni Immobili S.p.A.					1		78	125			1.499	1.254
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>38</b>	<b>32</b>	<b>363</b>	<b>245</b>	<b>258</b>	<b>197</b>	<b>6.100</b>	<b>5.700</b>	<b>4.117</b>	<b>3.266</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>8.273</i>	<i>8.256</i>	<i>4.139</i>	<i>4.132</i>	<i>42.646</i>	<i>37.756</i>	<i>7.235</i>	<i>6.923</i>	<i>77.245</i>	<i>79.508</i>	<i>41.202</i>	<i>39.223</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>7,02%</b>	<b>7,04%</b>	<b>0,92%</b>	<b>0,77%</b>	<b>0,85%</b>	<b>0,65%</b>	<b>3,57%</b>	<b>2,85%</b>	<b>7,9%</b>	<b>7,17%</b>	<b>9,99%</b>	<b>8,33%</b>

**EVENTI SUCCESSIVI E PREVISIONI PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

La limitata visibilità, allo stato attuale, di segnali di un'inversione di tendenza nelle dinamiche di mercato e l'evoluzione delle vendite del primo trimestre 2012 ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2012.

S. Antonino di Casalgrande, 14 maggio 2012

Per il Consiglio di Amministrazione  
 Il Presidente  
 Dott. Alfonso Panzani

**DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE  
DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI**

“Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Dott. Daniele Pasquali dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012 del Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili”.

S. Antonino di Casalgrande, 14 maggio 2012

Il Dirigente Preposto  
Dott. Daniele Pasquali



**GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.p.A.**

Sede Legale: 41126 Modena Strada delle Fornaci , 20  
Uffici Amministrativi: 42013 S. Antonino di Casalgrande (Re) Via Statale 118/M  
Tel .+039 0536 992511 Fax + 039 0536 992515 – [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com)  
Capitale Sociale E uro 63.612.236,60 i .v. P.IVA 01252010366  
c.f. e Iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 00327740379  
Iscritta al n° 156546 R.E.A di Modena